



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI- TRABIA»
- Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

I.S.- "GIOENI - TRABIA"-PALERMO
Prot. 0015726 del 11/09/2026
VII-6 (Uscita)

Al personale docente
Al personale ATA
Alla DSGA
All'RLS
All'Albo
Alle Bacheche d'Istituto
All' RSPP

Circolare n.29

Oggetto: Informativa ai sensi dell'art.36 del D. Lgs.81/2008 sulle misure di prevenzione dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma (Gazzetta Ufficiale del 13 gennaio del 2011 n.9 SG).

Sulla Gazzetta Ufficiale n.9 SG del 13 gennaio del 2011 sono state pubblicate le "Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma" il cui scopo è fare in modo che si verifichino condizioni igienico - sanitarie di sicurezza adeguate alle specifiche esigenze dei soggetti allergici o asmatici che si trovano a vivere in ambiente scolastico e di contribuire al benessere ed al miglioramento della qualità della vita di tutte le persone che frequentano abitualmente la scuola, o per studio o per lavoro.

Negli edifici scolastici sono presenti ambienti con differenti destinazioni d'uso: aule, uffici, laboratori didattici, servizi igienici, mense, etc. Ciascuno di questi ambienti potrebbe presentare sorgenti ed inquinanti diversi fra di loro.

I dati scientifici evidenziano che i principali inquinanti indoor irritanti o sensibilizzanti di natura chimica o biologica, sono in grado di causare o scatenare una crisi bronco - ostruttiva nelle persone esposte. I principali fattori di rischio indoor che possono essere causa di asma bronchiale sono l'esposizione a:

- fumo di tabacco;
- formaldeide;
- composti organici volatili;
- gli acari della polvere;
- alcuni microrganismi, come funghi e spore.

L'inalazione di tali allergeni può indurre, in soggetti sensibilizzati, una rapida risposta infiammatoria, mentre ripetute esposizioni nel tempo possono causare l'insorgenza di asma bronchiale.

Pertanto, sulla base della nota 2807 del 02.05.2013, si riporta la valutazione dei rischi sulle principali fonti allergeniche indoor (ambiente interno) con l'indicazione delle relative misure di prevenzione e protezione da adottare.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI- TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

FONTI ALLERGENICHE INDOOR	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO INDOOR PER ASMA E ALLERGIA
Il FUMO DI TABACCO rappresenta uno tra i principali fattori di rischio indoor per lo sviluppo di asma, in grado di scatenarne o aggravarne i sintomi.	Rafforzamento dei controlli per l'applicazione della normativa vigente sul divieto di fumo. Sviluppo di programmi specifici contro il fumo da attuare nelle scuole che devono mirare a: -far comprendere ai ragazzi e agli adulti i comportamenti volti ad uno stile di vita sano e libero dal fumo; -incentivare l'intenzione di rimanere "smoke-free" anche da adulti.
Gli ACARI sono dei piccolissimi artropodi appartenenti alla classe degli aracnidi. Gli Acari vivono nella polvere, ove si nutrono principalmente di detriti cutanei umani e delle muffe, che su essi si sviluppano. La loro crescita è largamente condizionata da fattori di natura fisica e biologica, e in particolare da umidità, temperatura e disponibilità di cibo: le condizioni ottimali di crescita sono un'umidità relativa fra il 60 e l'80% e una temperatura fra i 18-24°C. La componente allergenica degli acari è legata ai corpi e alle deiezioni ed associata a particelle di dimensioni abbastanza grandi che rimangono sospese nell'aria solo per brevi periodi, in quanto per il loro peso tendono a precipitare, accumulandosi nella polvere depositata. Il livello allergenico di un ambiente non è determinato unicamente dal numero di Acari vivi, ma dagli allergeni veicolati dagli escrementi o liberati dai corpi degli acari morti.	Lavare frequentemente tessuti che possono essere motivo di trattenimento della polvere (cuscini, tendaggi, ecc.) a temperature maggiori di 60°C. Evitare la presenza di tappeti, tende, giocattoli in peluche. Cambiare l'aria frequentemente nei locali. umidità relativa a valori inferiori al 50% e temperatura ambiente inferiore a 22°C.
Le MUFFE E FUNGHI influenzano notevolmente le malattie respiratorie come l'asma e la rinite. La presenza di muffe e funghi nell'ambiente è associata a condizioni ambientali di elevata umidità relativa che favorisce la loro crescita. Va ricordata la possibilità di sviluppo di alcune specie fungine nei sistemi di condizionamento	Mantenere livelli di umidità inferiori al 50%: usare deumidificatori se l'umidità rimane costantemente superiore. Evitare la formazione di condense sui vetri, favorendo un'adeguata ventilazione e ricambio d'aria.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI- TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

FONTI ALLERGENICHE INDOOR	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO INDOOR PER ASMA E ALLERGIA
dell'aria e sottolineata quindi l'importanza della manutenzione di questi impianti.	Usare soluzioni di ammoniaca 5% per rimuovere le muffe dai bagni o da altre aree contaminate. Eliminare le infiltrazioni d'acqua e riparare immediatamente eventuali perdite d'acqua negli interni. Eliminare tappeti, parati di stoffa o di carta. Limitare il numero delle piante ornamentali. Se presenti, rinvasare, spostare o innaffiare le piante, facendo molta attenzione, per evitare la dispersione di muffe nell'ambiente. In cucina usare particolare attenzione nel rimuovere le muffe dalle guarnizioni, specialmente dei frigoriferi; svuotare e pulire frequentemente le vaschette di acqua nei frigoriferi auto sbrinanti e asciugare immediatamente tutto il materiale umido.
Il LATTICE (detto anche latex): il lattice si ottiene dalla linfa dell'albero della gomma, è presente in più di 40.000 prodotti di uso quotidiano basti pensare a palloni, scarpe da ginnastica, materassi, pneumatici, giocattoli, gomme per cancellare, ecc. Le reazioni al lattice possono causare dermatiti da contatto o irritative, allergie respiratorie (rinite, asma allergico), reazioni oculari (congiuntivite), ecc.	Evitare che nelle aule e negli altri locali scolastici siano presenti manufatti in lattice. Gli arredi e le attrezzature in lattice non necessari devono essere rimossi, mentre quelli indispensabili, o non rimovibili, possono essere coperti con teleria di cotone o pellicola alimentare di plastica o metallica. Valutare i rischi presenti nella palestra dove viene svolta l'attività fisica: verificare l'eventuale presenza di strumenti, suppellettili o altro materiale d'uso in lattice e attuare le misure necessarie per evitare l'esposizione dei soggetti allergici. Istruire il personale addetto alle pulizie dei locali circa le procedure da adottare: pulizia ad umido senza utilizzare guanti in lattice; i guanti in vinile o in polietilene possono sostituire quelli in lattice per le normali pulizie degli ambienti. Utilizzare guanti in vinile o in polietilene anche per la distribuzione dei pasti e la preparazione di cibi nelle cucine e nelle mense scolastiche



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI-TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

FONTI ALLERGENICHE INDOOR	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO INDOOR PER ASMA E ALLERGIA
I COMPOSTI ORGANICI VOLA-TILI (VOC) presenti soprattutto nei periodi immediatamente successivi alla posa in opera di materiali o arredi. Un'altra fonte di VOC è l'uso di deodoranti, di prodotti per la pulizia degli ambienti e di altri prodotti come colle, adesivi e solventi.	Evitare di utilizzare prodotti per la pulizia contenenti fragranze, solventi, ecc. che possono essere rilasciate nell'ambiente. Evitare l'uso di deodoranti. Adottare preparati e sostanze chimiche (colle, colori, adesivi) utilizzate per attività varie di laboratorio che siano quanto meno pericolosi possibile. Effettuare eventuali esperienze didattiche che producono fumi/vapori/odori in postazioni asservite da cappe aspiranti o da impianti di aspirazione localizzata. Arieggiare periodicamente gli ambienti soprattutto dopo la posa in opera di arredi o materiali di nuova installazione. Arieggiare gli ambienti dopo l'effettuazione delle pulizie.
I PRODOTTI DI PULIZIA utilizzati negli ambienti interni costituiscono una importante e crescente fonte di inquinamento indoor causa, in taluni casi, della presenza di fonti di tossicità.	Scegliere metodi e prodotti per le pulizie efficaci e sicuri, privi di effetti nocivi per l'ambiente o le persone. Evitare di utilizzare prodotti per la pulizia contenenti fragranze, profumi aggiunti, solventi, ecc. che possono essere rilasciate nell'ambiente (scegliere almeno i prodotti che ne contengono la più bassa concentrazione). In generale, tutti i prodotti utilizzati per le pulizie non devono emettere odori forti. Arieggiare gli ambienti dopo l'effettuazione delle pulizie. Evitare di utilizzare dosi eccessive di prodotto o l'uso contemporaneo di più prodotti. Leggere attentamente le etichette contenenti le informazioni circa i rischi per la salute e le precauzioni da adottare in caso di uso improprio del prodotto. Conservare i prodotti (solo quelli necessari), in apposite aree ben ventilate, chiuse e lontano dalla portata degli alunni.



Istituto Istruzione Secondaria Superiore

«GIOENI-TRABIA» - Palermo -

Sez.: Istituto Tecnico Trasporti e Logistica



Sez.: Istituto Professionale Industria e Artigianato

FONTI ALLERGENICHE INDOOR	MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO INDOOR PER ASMA E ALLERGIA
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEI FATTORI DI RISCHIO INDOOR PER ASMA E ALLERGIA	
- Non fumare. - Aerare bene i locali durante e dopo le operazioni di pulizia. - Favorire sempre la ventilazione e il ricambio dell'aria (la presenza di condensa sui vetri delle finestre è indice di inadeguata ventilazione). - Evitare l'accumulo di libri e giornali, sui quali possono proliferare muffe e acari. - Appendere i cappotti preferibilmente all'esterno delle aule. - Non lasciare sacchi di raccolta della spazzatura all'interno delle aule, nei corridoi o nei bagni ma al termine delle pulizie eliminare i sacchi della spazzatura portandoli negli appositi cassonetti esterni all'edificio. - Gli spazi esterni alla scuola devono essere sempre sgombri da materiali in deposito, liberi da vegetazione spontanea pericolosa. - Verificare periodicamente la presenza di nidi di vespe, api, calabroni o altri imenotteri nei luoghi dove giocano o transitano più frequentemente gli alunni e provvedere ad eventuali bonifiche immediatamente. - Effettuare le attività di pulizia al termine dell'orario scolastico o comunque in assenza degli alunni/studenti con particolare riferimento ai soggetti affetti da asma e allergie - Non effettuare lavori di giardinaggio (taglio dell'erba, etc.) durante le ore scolastiche,	

Il Dirigente Scolastico
Ing. Andrea Tommaselli